

# Chirurgia mini-invasiva robotica: massima efficacia della cura con il minor trauma per il paziente.

*Ridurre il trauma chirurgico operando in modo sempre più mirato e preciso è parte di una cura ideale, soprattutto per le malattie tumorali.*

Il prof. **Paolo Pietro Bianchi**, Direttore della struttura di Chirurgia Mini-Invasiva Robotica dell'Ospedale San Paolo di Milano ha iniziato ad occuparsi di chirurgia mini-invasiva laparoscopica sin dai suoi esordi, convinto che operare attraverso piccole incisioni e una visione migliore di quella dell'occhio umano grazie ai monitor ad alta tecnologia sarebbe stata una rivoluzione della chirurgia.

**Professore, il tempo le ha dato ragione?** Direi proprio di sì, la **chirurgia robotica** supera tutti i limiti tecnologici della laparoscopia e permette al chirurgo di operare come ad un grande microscopio, osservando dettagli anatomici grazie alla tecnologia 3D e ad alta definizione, non visibili ad occhio nudo.

**Quali sono le patologie per cui è consigliata questa tecnica?** Non ci sono limiti all'applicazione della **chirurgia robotica**, anzi quando possibile è sempre auspicabile proporre un intervento mini-invasivo. Grazie al robot anche gli interventi più complessi possono essere eseguiti con tecnica mini-invasiva. Nel nostro Ospedale eseguiamo interventi di chirurgia digestiva avanzata come



l'asportazione di tutto lo stomaco, tutti gli interventi sul colon e sul retto e le resezioni del fegato.

**Quindi il robot sostituisce il chirurgo?**

I movimenti degli strumenti robotici sono precisi e senza tremore; il valore aggiunto è la possibilità di eseguire interventi complessi in sicurezza, senza aprire l'addome e con suture intracorporee precise, fili più sottili, grazie alla stabilità delle mani robotiche che non

dimentichiamo, sono sempre guidate da un chirurgo esperto. Grazie a ciò di recente abbiamo potuto eseguire uno degli interventi più complessi della chirurgia digestiva, la duodeno cefalo pancreasectomia (asportazione della testa del pancreas) per un tumore pancreatico.

**Quali i benefici per i pazienti operati?**

La precisione del robot permette di operare solo dove è necessario.

Negli interventi sul retto, ad esempio, è importante conservare tutti i nervi, anche piccoli, che innervano la vescica e l'apparato genitale. L'occhio del robot ben identifica le strutture nervose e permette al chirurgo di conservarle, diminuendo le complicanze post operatorie, i disturbi ad urinare, i problemi nello svolgere un'attività sessuale normale. Il paziente ha meno dolore, si alza dal letto il giorno stesso o quello successivo, riduce la permanenza in Ospedale e viene favorita una ripresa delle normali attività più veloce. I malati oncologici dopo l'intervento spesso devono eseguire una chemioterapia e poter iniziare la cura più rapidamente, grazie ad una veloce ripresa dall'intervento, è molto importante.

**Il robot si applica a tutte le specialità?**

Il futuro della nostra ASST sarà quello di estendere la **chirurgia robotica** ad altre specialità chirurgiche come urologia, otorino, toracica, in modo da poter offrire ad un numero maggiore di pazienti interventi mini-invasivi, operando in modo sempre più mirato e preciso come parte di una cura ideale.

134797